



A TUTTI I COLLEGHI

Dopo il nostro ultimo volantino siamo stati ricevuti dai Commissari Straordinari Dott. Pietro Modiano e Dott. Fabio Innocenzi.

Nell'incontro abbiamo registrato innanzi tutto le lamentele dei commissari che ritengono di essere stati delegittimati dal ns. ultimo comunicato.

Detto che il sindacato non ha né il compito né l'intenzione di "legittimare" o "delegittimare" nessuno, precisiamo che l'oggetto del ns. comunicato riguardava la richiesta di chiarimenti sulle notizie allarmanti che si stanno diffondendo in azienda e le anticipazioni giornalistiche sul prossimo piano industriale.

Purtroppo, non abbiamo ottenuto alcuna risposta e tantomeno abbiamo avuta alcuna rassicurazione circa la messa in sicurezza dei 4300 dipendenti del Gruppo.

Dobbiamo infine constatare che anche la richiesta di un tavolo di confronto sulle nostre richieste è rimasta, ugualmente, senza risposte.

Per quanto riguarda il tono utilizzato nel ns. volantino, ci spiace se qualcuno si sia sentito offeso, ma d'altronde noi rappresentiamo migliaia di lavoratori che aspettano il rinnovo della polizza da quasi un anno e che praticamente quasi quotidianamente vengono mortificati nella loro professionalità.

Di seguito ribadiamo le problematiche ancora irrisolte e le nostre iniziative conseguenti.

POLIZZA SANITARIA

A tutt'oggi gli aventi diritto non hanno una copertura assicurativa sanitaria. Stiamo predisponendo le iniziative legali conseguenti.

PRESSIONI COMMERCIALI

L'Azienda ha dato disponibilità per incontrare le OO.SS. il prossimo 19 febbraio per un incontro sul tema. Tuttavia, in questi giorni, registriamo un inasprimento del fenomeno a livelli paradossali. Chiediamo che, in attesa della riunione, questa attività venga sospesa. Invitiamo tutti i colleghi a riportare alle OO.SS., nei modi più efficaci, il tenore ed il contenuto di tutte le comunicazioni commerciali aziendali e ci riserviamo di predisporre le conseguenti iniziative legali e di coinvolgere la Commissione Nazionale.

MOBILITÀ TERRITORIALE E PROFESSIONALE

Vincoliamo l'Azienda a predisporre il rientro nelle assegnazioni di provenienza di tutti i colleghi attualmente fuori sede, prima del rilascio del piano industriale. In ogni caso, pretendiamo il rispetto puntuale della normativa vigente in materia di mobilità.

Diffidiamo l'Azienda dal predisporre adibizioni del personale a mansioni per le quali non sia stata erogata una adeguata e preventiva formazione professionale.

Chiediamo anche l'avvio di un confronto sulle possibili, future mobilità rivenienti da eventuali iniziative che l'azienda volesse attivare.

QUOTA 100

La richiesta di un tavolo di confronto per valutare le ricadute del recente decreto, in corso di conversione in legge, non ha avuto esito. Ribadiamo ancora una volta la richiesta di un tavolo sindacale in merito ed esigiamo che eventuali risparmi aziendali, conseguenti alla nuova normativa, siano destinati ai lavoratori.

MENSE

Circolano preoccupanti voci sull'attività delle mense aziendali. Difenderemo il servizio in tutte le sedi opportune, ricordando che è garantito da accordi aziendali.

Restano ancora senza risposta le nostre richieste circa: giornate di solidarietà, condizioni commerciali ai dipendenti (mutui), inquadramenti e percorsi di carriera.

Genova, 06/02/2019

INTERSAS GRUPPO CARIGE

Fabi First/Cisl Fisac/Cgil Uilca Unisin